

I NUMERI

22 PER CENTO
gli studenti delle
secondarie con un
debito scolastico

65 PER CENTO
l'aumento delle
tariffe per le lezioni
private dal 2001
al 2006

25-30 EURO
il costo medio orario
delle lezioni
per uno studente
delle superiori

35 MILA
i tutor disponibili
a impartire lezioni
private registrati
al portale skuola.net

di VERONICA
PASSERI

■ ROMA

PIÙ di un milione di studenti coinvolti, un giro di affari stimato che sfiora il miliardo di euro e per il 90% - secondo una ricerca della Fondazione Einaudi - in nero, un costo medio per le famiglie di circa 1.620 euro all'anno.

Il mercato delle ripetizioni, ora che è scoppiata l'estate e gli esami sono finiti (quasi per tutti), è più che mai florido. Chi si è ritrovato con un debito scolastico da dover recuperare per incassare a settembre l'ambita promozione si è già organizzato con le lezioni private. Perché i corsi di recupero ufficiali offerti dalle scuole - gratuitamente - non sono sufficienti a colmare le lacune di chi ha preso un debito.

I 'forzati' del debito sono un picco-

IL LIMITE

I corsi di recupero offerti gratuitamente non sono sufficienti

lo esercizio: nella scuola secondaria di secondo grado oltre il 22% degli studenti, secondo i dati del Miur degli ultimi anni scolastici, deve sostenere la prova di appello di settembre in una o più materie. Ricorrono alle lezioni private il 52% degli studenti delle superiori, il 34% alle medie, il 43% all'università. Ma ci sono anche alunni delle

SCUOLA ESTATE AMARA PER OLTRE UN MILIONE DI STUDENTI

Ripetizioni per azzerare i debiti, business miliardario (e in nero) «Botta da 1.620 euro a famiglia»

elementari e in particolare bambini che presentano disturbi dell'apprendimento che la famiglia cerca di aiutare per recuperare eventuali lacune o difficoltà.

Il numero più alto di insufficienze si trova tra gli studenti dei tecnici (26,1%) e dei professionali (24%), il più basso tra i liceali (19,1%). Tra le materie più ostiche si conferma matematica, soprattutto al primo anno, poi italiano e la lingua straniera.

Secondo l'Unione nazionale consumatori, se per il 2017 i rialzi per tutto il comparto scuola sono stati contenuti, dal 2001 al 2016 le tariffe per le ripetizioni private e per tutto quello che gira intorno al mondo dell'istruzione ma che è a pagamento - come i corsi di lingua - hanno registrato un aumento del 65%.

Le ripetizioni, anche quelle di materie extracurricolari - dalla musica, ai corsi di lingue o di disegno e pittura -, hanno un prezzo variabile a seconda della materia. Greco è la più cara, poi ci sono le materie scientifiche ed infine quelle umanistiche. In media il costo orario per uno studente delle superiori è intorno ai 25-30 euro (che lievita-

no fino a 40-50 per la lezione privata di un docente universitario) e calcolando che di solito si fanno due ore di lezione a settimana si può arrivare come minimo a una tassa di 200 euro al mese per le famiglie. Per un alunno delle scuole medie il prezzo è in media intorno alle 10-15 euro l'ora.

L'ultima frontiera per le ripetizioni è un servizio che le rende in tutto e per tutto digitali ed è stato creato dal portale Skuola.net che in breve ha raddoppiato gli utenti interessati a questo.



Formazione, soldi in arrivo

Dal Miur (nella foto, il ministro Marco Bussetti) 23 milioni per l'ampliamento dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori

VENGONO messe in contatto la richiesta e l'offerta nel modo semplice, immediato e in chiaro che la Rete garantisce: on line ci sono le foto dei professori, le recensioni, i voti, i prezzi (si parte dagli 8 euro arrivando fino a 30 euro) ed è possibile pagare i docenti da parte dei genitori con carta di credito, con bonifico bancario o via PayPal.

Nel portale ci sono oltre 35 mila tutor disponibili a fare lezione, distribuiti in tutti i grandi comuni del Paese e in oltre 5 mila piccoli centri. Il risultato? Migliaia di ore di ripetizioni erogate, con un tasso di crescita nell'ultimo anno del 400%.

Ogni tutor fornisce una certa disponibilità agli spostamenti e nel peggiore dei casi c'è sempre Skype e la possibilità di avere una lezione online.

I prof sono per metà studenti universitari e per metà laureati e docenti di professione. Molto vario il paniere delle materie insegnate - oltre 500 - tra cui anche quelle extra scolastiche come musica, canto o programmi informatici, dalle elementari all'università.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Focus

Maglia nera

Secondo il rapporto Istat 'Noi Italia 2017' il nostro Paese è al primo posto tra i 28 europei per numero di giovani che non hanno un impiego e non studiano

Pochi laureati

Solamente il 26,2 per cento della popolazione di età compresa tra i 30 e i 34 anni ha un titolo universitario contro il 40 per cento di 17 Paesi dell'Unione europea

Gli abbandoni

Anche per quanto riguarda il tasso di abbandoni scolastici l'Italia registra un 14,7 per cento in più contro l'11 per cento dei restanti Paesi: il Sud supera il Nord del 18,4 per cento

Spesa invariata

Secondo l'Istat, dal '95 i Paesi europei hanno aumentato la spesa per studente nella scuola primaria e secondaria del 62%, eccetto l'Italia, la cui spesa è rimasta invariata